

PNRR

PIANO COMPLEMENTARE
AREE SISMA CENTRO ITALIA
2009 - 2016



Piano Nazionale Complementare
AREE SISMA

MISURA B.2.1.

MISURA B.2.2.

MISURA B.2.3.



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione Sisma 2009
Struttura di Missione per la Ricostruzione
e di sviluppo del territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009



Dipartimento
Casa Italia
Presidenza del Consiglio
dei Ministri



Misura B.2.1.

Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche e sportive

Descrizione misura

- Sostegno agli investimenti per le imprese che hanno la sede legale e/o operativa nei comuni (o intendono costituirla) compresi nelle aree-sisma e aree-crateri 2009 e 2016
- L'intervento è rivolto ai soggetti economici operanti nei settori culturale e creativo, turistico e sportivo
- Gestore UNIONCAMERE



MISURA B.2.1.

Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore

Settori agevolabili–B.2.1.

a. **settori culturale e creativo:** servizi per: l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali;

b. **settore turistico:**

c.1. realizzazione di **nuova ricettività**, servizi congressuali, centri benessere, strutture per attività all'aperto sportive e ricreative e simili, mediante recupero, **adeguamento e valorizzazione del patrimonio edilizio nei centri storici**;

c.2. realizzazione di nuova ricettività, anche rurale, con eventuali servizi di ristorazione, servizi congressuali, centri benessere, strutture per attività all'aperto e simili, mediante recupero, adeguamento e **valorizzazione del patrimonio edilizio nei comuni con numero di abitanti pari o inferiore a 2.000**;

C3 **Agriturismi**, esclusivamente per il miglioramento e l'adeguamento della ricettività e dell'accoglienza turistica.

c.4. **adeguamento e valorizzazione del patrimonio ricettivo esistente**, compreso eventuali servizi di ristorazione, servizi congressuali, centri benessere, strutture per attività all'aperto e simili, compreso interventi di riqualificazione energetica, digitalizzazione, eliminazione barriere architettoniche, ecc.;

c. **settore sportivo:**

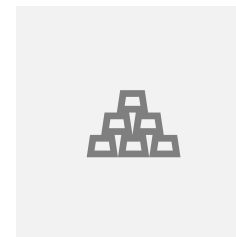
c.1. realizzazione di impianti sportivi all'aperto e al coperto quali: piscine, palestre, per sport equestri, impianti sportivi polivalenti, con esclusione di impianti di risalita, golf;

d. **attività di servizio connesse alla valorizzazione turistico-ambientale** del territorio come: servizi al cicloturismo, agli itinerari e percorsi turistici, servizi informativi e di accoglienza;



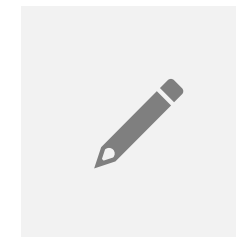
MISURA B.2.1.

Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore



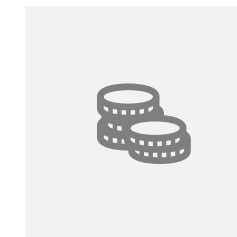
Beneficiari

- Micro imprese e PMI (presentare gli ultimi bilanci approvati, salvo start-up e neo-costituite)
- Reti d'impresa (soggetto)
- Imprese sociali
- Società sportive dilettantistiche
- Associazioni sportive dilettantistiche (iscritte al Repertorio Economico Amministrativo presso CCIAA, titolari P.IVA e almeno ultimi 2 bilanci approvati)
- Enti religiosi civilmente riconosciuti



Erogazione

- Concessione di agevolazioni a fondo perduto
- Erogazioni a stato di avanzamento lavori (pari ad almeno il 20% ciascuno) con possibilità di anticipazione della prima quota a fronte di fidejussione (non superiore al 40%)
- Monitoraggio e verifica di congruità delle spese effettivamente sostenute



Dotazione

- Stanziamento fondi complessivi per € 60.000.000

MISURA B.2.1 -Progetti finanziabili - Nuove imprese—



- Progetti presentati da **imprese costituite nel 2022.**
- Progetti presentati da **imprese in avviamento costituite da non oltre 5 anni che rispondono a particolari requisiti** (non devono aver rilevato l'attività di altra impresa, non devono aver distribuito utili, non devono essere costituite a seguito di fusione - art. 22 GBER)
- Programma di spesa compreso tra € **200.000 e € 800.000**
- Il progetto d'investimento deve avere una durata non superiore a 30 mesi, dalla data di sottoscrizione del provvedimento (può essere chiesta una proroga non superiore a 6 mesi)
- Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione

Spese ammissibili (Nuove imprese e imprese in avviamento) – Scheda Progetto B.2.1.

Spese ammissibili **(funzionali alla realizzazione del progetto)**

- Opere murarie e simili (fino al 60% dell'investimento ammesso)
 - Acquisto terreni (fino al 10%) e immobili (fino al 50%)
 - Immobilizzazioni materiali e immateriali
 - Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, big data ed altri contenuti digitali
 - Brevetti, licenze e marchi
 - Consulenze tecniche connesse (fino al 10%)
-
- **Spese avviamento** (limite € 20.000), spese tecniche e consulenze specialistiche, formazione, tutor, ecc.;

MISURA B.2.1.-Procedura di valutazione - Nuove imprese –

Criteri di valutazione

- **Criteri valutativi:**
 - adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali
 - coerenza degli aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi
 - coerenza con le potenzialità del mercato di riferimento
 - sostenibilità economica-finanziaria
 - funzionalità e coerenza delle spese di investimento
- **Premialità per imprese:**
 - con sede nei comuni maggiormente colpiti nel 2016 e quelle localizzate nei centri storici dei comuni (zone A PRG)
 - composte in maggioranza da giovani 18-35 anni e/o donne
 - che avviano un PSPP (partenariato speciale pubblico privato) previste nella Scheda Progetto B.2.2. e/o che abbiano un collegamento funzionale con progetti della Scheda Progetto B.2.2.

Procedura di valutazione

- **Procedura a graduatoria unica**

Agevolazioni - Nuove imprese

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile

1. per le **aree non ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea)

- € 400.000

in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

- L'utilizzo del TF Ucraina è subordinato alla compilazione di apposita DSAN attestante i danni subiti dal proponente quali conseguenza della guerra in Ucraina.
- Il massimale dell'aiuto «de minimis» può essere ridotto in relazione ad aiuti «de minimis» già percepiti, a vario titolo, dall'impresa nel triennio precedente

2. per le **aree ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE

- € 600.000

in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa) , oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

Agevolazioni (Nuove imprese e imprese in avviamento) - Scheda Progetto B.2.1.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non superiore:

3. Per gli **agriturismi** è previsto, esclusivamente per investimenti a scopo turistico:

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), subordinatamente all'approvazione del regime da parte della Commissione Europea e per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022
- le spese ammissibili devono essere integralmente ed esclusivamente dedicate all'attività turistica dell'azienda

Progetti finanziabili - consolidamento e sviluppo) - B.2.1.



Consolidamento e sviluppo

- Progetti presentati da imprese che dispongano di bilanci o di analoghi documenti
- Programma di spesa compreso tra **€ 300.000 e € 1.500.000**
- Il progetto d'investimento deve avere una durata non superiore a 30 mesi, dalla data di sottoscrizione del provvedimento (può essere chiesta una proroga non superiore a 6 mesi)
- Devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione

In sede di presentazione della domanda, le imprese esistenti dovranno, al fine di dimostrare il rispetto dei requisiti, esibire almeno i bilanci approvati e depositati degli ultimi 3 anni, ovvero degli ultimi 2 esercizi, con riferimento agli anni 2020 e 2021, e di considerare come terzo esercizio la situazione economico patrimoniale relativa al primo semestre 2022, certificata da Dottore Commercialista, o analoghi documenti certificati da un Dottore Commercialista o da un Revisore Legale (per soggetti non tenuti a redigere/depositare bilanci)

Spese ammissibili (consolidamento e sviluppo) – Scheda Progetto B.2.1.

Spese ammissibili **(funzionali alla realizzazione del progetto)**

- Opere murarie e simili (fino al 60% dell'investimento ammesso)
 - Acquisto terreni (fino al 10%) e immobili (fino al 50%)
 - Immobilizzazioni materiali e immateriali
 - Attrezzature
 - Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, big data ed altri contenuti digitali
 - Brevetti, licenze e marchi
 - Consulenze tecniche connesse (fino al 10%)
-
- **Spese avviamento** (limite € 30.000), spese tecniche e consulenze specialistiche, formazione, tutor, ecc.;

Procedura di valutazione -consolidamento e sviluppo – B.2.1.

Criteri di valutazione

- Criteri valutativi:
 - adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali
 - coerenza degli aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi e con le potenzialità del mercato di riferimento
 - sostenibilità economica-finanziaria
 - funzionalità e coerenza delle spese di investimento
- Premialità per imprese:
 - con sede nei comuni maggiormente colpiti nel 2016 e quelle localizzate nei centri storici dei comuni (zone A PRG)
 - composte in maggioranza da giovani 18-35 anni e/o donne
 - che avevano la sede legale ed operativa nelle aree del cratere prima del 18/01/2017
 - che avviano un PSPP (partenariato speciale pubblico privato) previste nella Scheda Progetto B.2.2. e/o che abbiano un collegamento funzionale con progetti della Scheda Progetto B.2.2.
- Ai fini dell'ammissibilità, il punteggio complessivo minimo è pari a **65 (al netto della premialità) per la procedura a sportello**; 60 per la procedura a graduatoria.

Procedura di valutazione

- **Procedura a sportello:**
 - per le iniziative del Capo III del bando e per sole «imprese danneggiate dal sisma» di cui al Capo IV
- **Procedura a graduatoria unica :**
 - per le iniziative del Capo II e del Capo III non rientranti nel Capo IV del bando (imprese danneggiate dal sisma)

Agevolazioni -consolidamento e sviluppo – Misura B.2.1.

Le seguenti tipologie di agevolazioni sono sotto forma di sovvenzione in percentuale sui costi ammissibili e l'impresa può scegliere quella più adeguata al suo piano d'investimento:

1. per le **aree non ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE, per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022 (3.13 Quadro temporaneo Covid)

- piccole imprese – contributo massimo del 35%
- medie imprese – contributo massimo del 25%

misure che possono essere usate in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

2. per le **aree ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE, per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022 (3.13 Quadro temporaneo Covid)

- piccole imprese – contributo massimo del 50%
- medie imprese – contributo massimo del 40%

misure che possono essere usate in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa) , oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

- L'utilizzo del TF Ucraina è subordinato alla compilazione di apposita DSAN attestante i danni subiti dal proponente quali conseguenza della guerra in Ucraina.

Agevolazioni consolidamento e sviluppo –B.2.1.

Le seguenti tipologie di agevolazioni sono sotto forma di sovvenzione in percentuale sui costi ammissibili e l'impresa può scegliere quella più adeguata al suo piano d'investimento:

3. in alternativa, su **tutte le aree**

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

4. per imprese di **tutte le aree**, operanti nei settori della cultura e della conservazione del patrimonio culturale, di cui all'art. 53 GBER

- fino ad un massimo di €1.200.000 (non superiore all'80% della voce di spesa)

misura che può essere usata in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», fino ad un massimo di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), fermo restante un massimale complessivo degli aiuti di € 2.000.000

5. per imprese di **tutte le aree**, operanti nei settori delle infrastrutture sportive, di cui all'art. 55 GBER

- fino ad un massimo di € 1.050.000 (non superiore all'70% della voce di spesa)

misura che può essere usata in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», fino ad un massimo di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), fermo restante un massimale complessivo degli aiuti di € 2.000.000

6. per gli agriturismi è previsto:

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

Agevolazioni–B.2.1.

TUTTE le tipologie di agevolazioni sono sotto forma di contributo a fondo perduto in percentuale sui costi ammissibili

l'impresa può scegliere LA COMBINAZIONE DI AIUTI più adeguata al suo piano d'investimento

È importante saper combinare le
tipologie d'aiuto

messe a disposizione

su diversi costi ammissibili

in modo da massimizzare l'importo
complessivo del contributo a fondo
perduto

A top-down view of four hands, two from the top and two from the bottom, holding four white puzzle pieces in a square arrangement against a yellow background. The hands are wearing white sleeves.

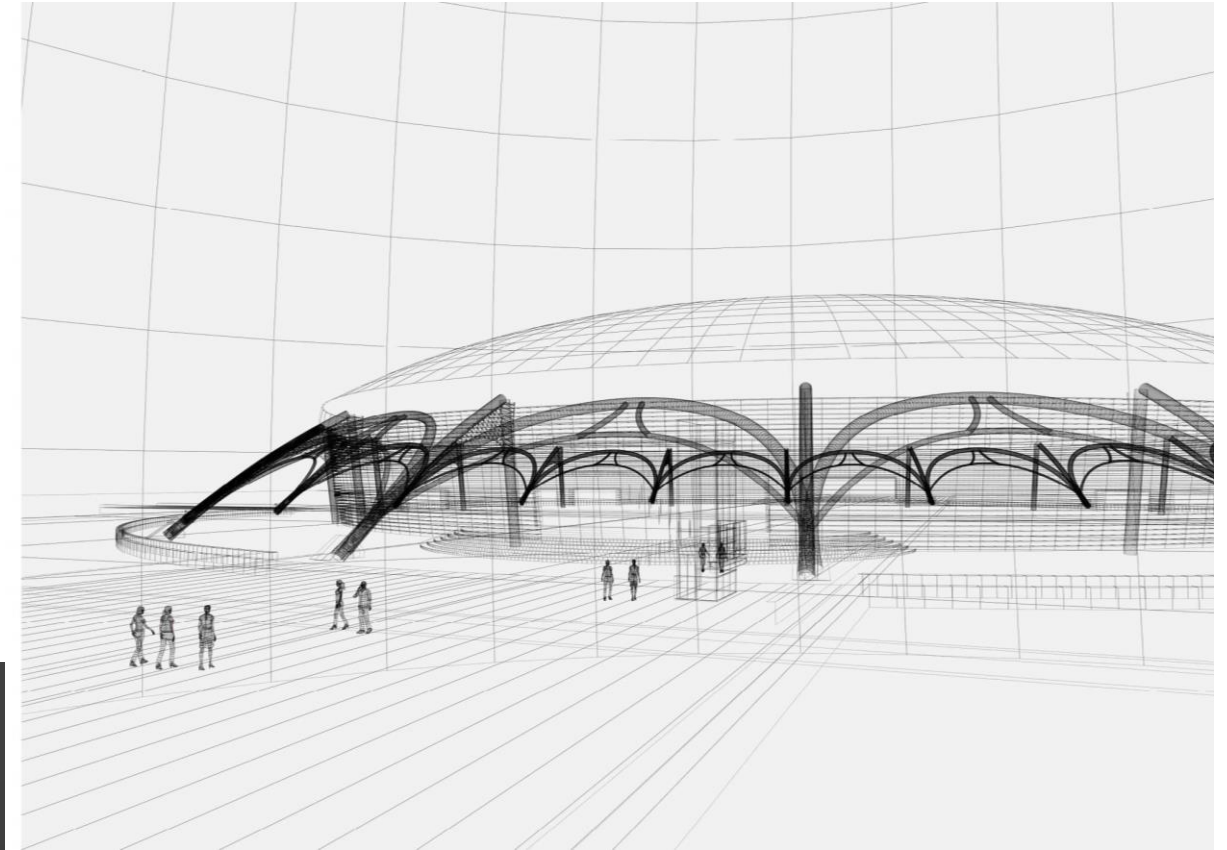
**PARTENARIATO
PUBBLICO PRIVATO**

Misura B.2.2.

Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

Descrizione misura

- L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio storico-culturale, ambientale, pubblico e sociale dei territori colpiti dai sismi del 2009 e 2016, integrando percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo con l'esigenza di rivitalizzazione economica e sociale e di rilancio occupazionale
- Le iniziative presuppongono un approccio bottom-up, nel quale gli enti locali e altri enti pubblici dei territori interessati sviluppino il progetto d'investimento mediante forme speciali di partenariato e di collaborazione con il mondo delle imprese e/o del no profit
- Gestore UNIONCAMERE



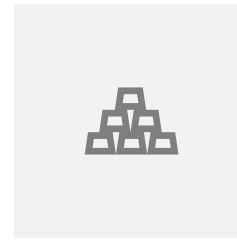
MISURA B.2.2.

Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico



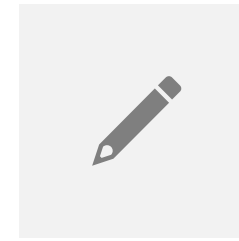
Scheda Progetto B.2.2.

Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico



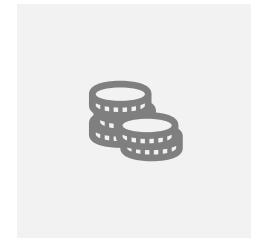
Beneficiari

- Enti locali in forma singola o aggregata (comuni, province, comunità montane, unioni montane e unioni di comuni, esclusione CCIIAA)
- Altri enti pubblici (es. Università pubbliche, Parchi Nazionali e Regionali)



Erogazione

- Concessione di contributo a fondo perduto fino al 100% dell'investimento



Dotazione

- Stanziamento fondi complessivi per € 80.000.000

Progetti finanziabili –B.2.2.

- Il numero massimo di candidature/progetti presentabili sono:
 - 4 di cui 2 come capofila, per i comuni
 - 1 come capofila e uno come componente per tutti gli altri enti
- L'ente può anche decidere per la gestione diretta, a condizione di dimostrarne la sostenibilità a medio termine
- La collaborazione e la sinergia tra iniziativa pubblica e privata è condizione strategica per la riuscita della linea d'intervento:
 - a tal fine dovrà essere individuato un progetto di collaborazione pubblico-privato, sotto forma di un PSPP (partenariato speciale pubblico privato), o di concessione con uno o più operatori privati (anche in house, cooperative, reti di imprese o altre forme di aggregazione, enti del terzo settore), individuati con procedura di evidenza pubblica
 - i PSPP individuati, in fase di attuazione, possono ampliare il partenariato ad ulteriori soggetti, sia pubblici che privati e/o avvalersi di terzi soggetti, selezionati a norma di legge
- In sede di presentazione della domanda, **i richiedenti devono comunicare il/i partner privati individuati per l'attuazione**

Iniziative finanziabili –B.2.2.

- Devono essere frutto di una strategia progettuale che si concretizzi in uno o più interventi, integrati tra loro, in grado di promuovere effetti in termini di valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio, di rivitalizzazione sociale ed economica , di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento, in un quadro temporale a medio termine
- Le proposte devono essere in grado di ottenere i seguenti risultati:
 - ✓ miglioramento dell'attrattività, turistica e residenziale, e della qualità di vita del territorio interessato
 - ✓ sostenibilità nel tempo delle attività e dei risultati previsti
- Esempi di iniziative e progetti finanziabili:
 - riqualificazione di edifici e spazi pubblici, per servizi di fruizione del patrimonio ambientale, architettonico, storico-artistico e culturale, artigianale e enogastronomico
 - valorizzazione di immobili pubblici per costruire sede stabile di produzione artistica e culturale (musei, teatri, mostre permanenti e così via)
 - costituzione e/o ampliamento di hub multifunzionali culturali/sociali/educativi/creativi e di centri di servizio alle imprese e alle persone (spazi attrezzati, laboratori, smart/coworking, incubatori/acceleratori di idee/imprese)
 - realizzazione di servizi digitali e non, per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale
- valorizzazione di idonei immobili pubblici attraverso la loro funzione per servizi di carattere sociale
- realizzazione di iniziative permanenti (mostre, musei, festival, teatri, gallerie, installazioni) con l'utilizzo di tecnologie avanzate e strumenti innovativi
- realizzazione di centri servizi territoriali, per la valorizzazione del patrimonio culturale, a favore degli operatori e dei turisti (sistema degli hot-spot)
- attività di stakeholders engagement e coinvolgimento del territorio (attrazione e creazione di nuove imprese e residenzialità)
- trasporto leggero ed a chiamata per raggiungere i siti turistici/ambientali

Procedura di valutazione - B.2.2.

Criteri di valutazione

- Criteri valutativi principali:
 - impatto occupazionale, economico e sociale
 - validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio
 - sostenibilità economico-gestionale, validità delle scelte organizzative e garanzie per il mantenimento nel tempo dell'iniziativa
 - coinvolgimento del territorio e qualità dell'aggregazione e delle reti coinvolte

Procedura di valutazione

- **Procedura a graduatoria:**

Agevolazioni - B.2.2.

L'iniziativa ammessa a contributo deve essere conclusa e rendicontata entro 36 mesi dalla data di concessione; può essere richiesta una proroga su motivata richiesta

- **il contributo richiesto, per ogni singolo progetto, non potrà essere inferiore a € 200.000, e non potrà superare € 2.500.000 (€ 3.500.000 per progetti che riguardano beni culturali vincolati e scuole danneggiate nei centri storici)**
- possono essere attivati cofinanziamenti da parte dei partner privati in relazione al costo totale del progetto

- **il contributo può arrivare a coprire il 100% dell'agevolazione richiesta, al netto dell'eventuale apporto privato**
- i beneficiari devono garantire in ogni caso i costi di funzionamento e di gestione, in aderenza con le previsioni economico-finanziarie elaborate

B.2.2.-Focus sulle forme di collaborazione pubblico privato previste nell'ordinanza commissariale

L'ordinanza commissariale n. 30 del 30 giugno 2022 **estende la possibilità di realizzare i partenariati speciali pubblico-privato** previsti dall'articolo 151 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *"ad ogni intervento ammissibile nell'ambito delle finalità indicate nel bando allegato, e dunque finalizzati anche alla valorizzazione e gestione di beni culturali e paesaggistici a fini sociali, turistico-culturali e ricreativi;"*

Introduce, quindi, un'ulteriore forma di collaborazione finalizzata al perseguimento degli obiettivi della misura, individuata nella *"concessione, la locazione, l'affitto del bene oggetto dell'intervento o altro contratto pubblico con un partner privato, da selezionare sulla base dello schema di avviso pubblico allegato"*

Ambedue le forme di collaborazione individuate nell'ordinanza, fermo restando la pubblicità degli avvisi pubblici, possono essere attuate secondo due procedimenti:

- ❑ **"discendente"**, nel quale è l'ente pubblico che assume l'iniziativa, individua gli obiettivi di valorizzazione che intende perseguire e pubblica un bando per selezionare un partner;
- ❑ **"ascendente"**, nel quale è il privato che assume l'iniziativa presentando una proposta di collaborazione, da sottoporre, se ritenuta valida dall'ente, a procedura pubblica di confronto concorrenziale.



Misura B.2.3.

Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative

Descrizione misura

- Gli incentivi sono destinati soggetti del terzo settore, alle associazioni, ai soggetti del volontariato, alle cooperative, alle agenzie di orientamento/accompagnamento al lavoro, per iniziative riguardanti il turismo, la filiera ricreativo/culturale, le attività sportivo/ricreative, i servizi alla comunità e alla persona, l'orientamento, l'occupabilità e l'inclusione sociale, che hanno la sede legale e/o operativa nei comuni (o intendono costituirla) compresi nelle aree-sisma e aree-crateri 2009 e 2016
- L'intervento è finalizzato a sostenere la nascita, il consolidamento e la crescita di imprese sociali, cooperative di comunità ed enti del terzo settore, al fine di rilanciare sul piano sociale, economico e del popolamento i territori dell'Appennino centrale colpiti dai sismi del 2006 e 2016
- Gestore UNIONCAMERE



MISURA B.2.3.

Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative

B.2.3.-Regimi di aiuto e terzo settore

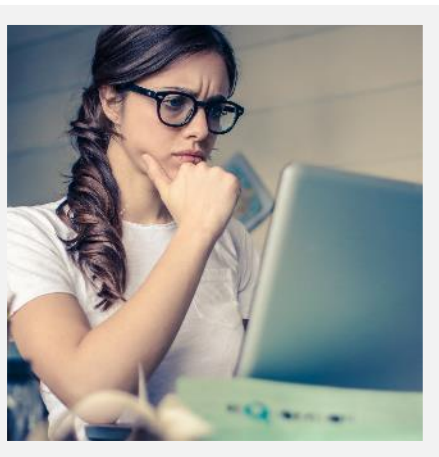
La misura 2.3 del PNC Sisma prevede **“aiuti alle imprese”**. Trattandosi di aiuti di Stato, sono soggetti alla disciplina della materia: essi devono, quindi, **essere concessi nel rispetto delle condizioni stabilite dai regolamenti europei applicabili ad ogni situazione specifica, in particolare dal Regolamento (UE) n.651/2014 (GBER)**.

Le norme europee si applicano a tutti i soggetti che svolgono attività di natura economica e che offrono beni o servizi sul mercato, **a prescindere dalla loro natura giuridica o modalità di finanziamento e dalla presenza di un fine lucrativo**. Analoghe previsioni sono presenti nelle norme nazionali, comprese quelle relative al corretto utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione, siano esse nazionali o europee. L'insieme di queste norme impone anche attente verifiche sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento e sulla capacità di permanenza sul mercato dell'impresa.

Queste condizioni si applicano anche ad enti a carattere sociale, quali quelli del Terzo Settore, che intendano attingere a finanziamenti per attività che abbiano natura economica; tali enti sono conseguentemente **soggetti alla disciplina degli “aiuti di stato”**. È il caso dei finanziamenti previsti dal Bando B2.3, cui attiene il presente formulario di presentazione delle istanze.

Nella predisposizione del formulario si è, pertanto, tenuto conto dell'eterogeneità della platea dei soggetti potenzialmente interessati e delle possibili difficoltà di alcuni di tali soggetti a riconoscersi in concetti quali quelli di “impresa” e di “mercato” e **si è fatto quanto possibile per renderlo flessibile e coniugabile con la natura variegata di tali soggetti e con le loro esigenze**.

Progetti finanziabili - B.2.3.



- **Servizi alla comunità e alla persona** (prossimità per l'infanzia, persone con fragilità, anziani, servizi socio-sanitari, servizi destinati a favorire la residenzialità in contesti con alta percentuale di popolazione anziana e a rischio spopolamento, inclusione sociale di persone vulnerabili e disabili, trasporto a chiamata per utenti fragili, co-housing, welfare comunitario)

- **Servizi per l'orientamento, l'occupabilità e l'inserimento lavorativo** (donne, giovani, persone fragili e/o background migratorio, disoccupati, fasce deboli del mercato di lavoro, servizi volti a conciliare vita-lavoro)

- **Servizi di manutenzione, salvaguardia, recupero e valorizzazione beni storico culturali e ambientali ;servizi sportivi e aggregativi** (utilizzo di piccoli impianti sportivi e di aggregazione esistenti di proprietà pubblica), recupero e valorizzazione civica e socio-imprenditoriale

- **Creazione/allestimento di spazi per smart/coworking, promozione di iniziative di contrasto alla povertà educativa**

- **Avvio/consolidamento di attività economiche di impatto sociale o ad alto valore aggiunto ambientale e sociale** (particolare riferimento a quelle in grado di inserire al lavoro giovani, donne, persone svantaggiate, disabili, fasce deboli della popolazione)



MISURA B.2.3.

Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative



Beneficiari 1/2

- Enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, reti associative, associazioni riconosciute aventi personalità giuridica, fondazioni e altri enti privati svolgenti attività di pubblico interesse)
- Start-up innovative a vocazione sociale (anche costituite in forma cooperativa)
- Enti non commerciali e ONLUS
- Enti iscritti ai registri ADV/APS (anche sotto forma di reti associative)



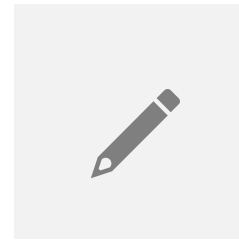
Beneficiari 2/2

- Agenzie per il lavoro e enti formativi (orientamento e accompagnamento) autorizzati/ accreditati
- Imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale (es. fattorie sociali)
- Enti religiosi civilmente riconosciuti
- Enti iscritti all'Albo del servizio civile universale



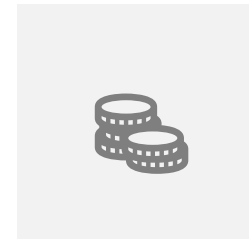
MISURA B.2.3.

Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative



Erogazione

- Concessione di agevolazioni a fondo perduto
- Erogazione anche in anticipazione a fronte di fatture non quitanzate



Dotazione

- Stanziamento fondi complessivi per **€ 40.000.000**

Progetti finanziabili Nuovi progetti e attività in avviamento - B.2.3.



Nuovi progetti o sviluppo di attività in avviamento

- Progetti presentati da società o altri soggetti già costituiti entro l'anno fiscale corrente
- Progetti ammissibili devono prevedere o la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali o lo sviluppo di attività in fase di avviamento, da parte di soggetti costituiti **da non oltre 5 anni** (nel caso di imprese non devono aver rilevato l'attività di altra impresa, non devono aver distribuito utili, non devono essere costituite a seguito di fusione – art. 22 GBER)
- **Programma di spesa compreso tra € 100.000 e € 500.000**
- Il progetto d'investimento deve avere una durata non superiore a 24 mesi, dalla data di sottoscrizione del provvedimento (può essere chiesta una proroga non superiore a 6 mesi)
- Devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione

Spese ammissibili (Nuovi progetti e attività in avviamento) - B.2.3.

Spese ammissibili (funzionali alla realizzazione del progetto)

- Suolo aziendale e sue sistemazioni (fino al 10% dell'investimento ammesso)
 - Fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni (fino al 50%)
 - Impianti, macchinari, attrezzature, arredi, mezzi di trasporto
 - Programmi informatici, big data e altri contenuti digitali ammortizzabili
 - Brevetti, licenze, marchi
 - Formazione specialistica di soci e addetti
-
- Consulenze tecniche connesse (fino al 15%)
 - Spese avviamento (limite € 20.000), spese tecniche e consulenze specialistiche, spese di costituzione, formazione, tutor, tutte in regime «de minimis»

Procedura di valutazione (Nuovi progetti) - B.2.3.

○ Procedura di valutazione a graduatoria unica per nuovi progetti e consolidamento

Criteri di valutazione

○ Criteri valutativi:

- adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali
- coerenza degli aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi
- coerenza con le potenzialità del mercato di riferimento
- sostenibilità economica-finanziaria
- funzionalità e coerenza delle spese di investimento

- Ai fini dell'ammissibilità, il progetto deve conseguire un punteggio minimo complessivo pari a 60 (al netto della premialità)

○ Premialità per proposte progettuali:

- aventi una chiara connotazione di impatto sociale (aumento occupazionale di lavoratori svantaggiati; inclusione sociale di persone vulnerabili; salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni socio-culturali; conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o utilità sociale, tali da colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio)
- presentate da soggetti aventi sede nei comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 2016 e/o nei centri storici di altri comuni (zone A PRG) e/o nei comuni con meno di 1.000 abitanti (Istat 2021)
- che prevedono il coinvolgimento, tra i soci/gli associati, di disoccupati di lunga durata, donne inattive
- presentate da consorzi e reti di associazioni e/o imprese sociali o partenariati sociali
- presentate da soggetti che avviano un PPP (partenariato pubblico privato) o che abbiano un collegamento funzionale con progetti della Scheda Progetto B.2.2. o che abbiano avviato procedure di co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Terzo Settore

Agevolazioni (Nuovi progetti e attività in avviamento) – B.2.3.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile

1. per **tutte le aree**

- € 400.000

in alternativa o in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022
- per le imprese innovative è previsto il raddoppio dei massimali
- il massimale dell'aiuto «de minimis» può essere ridotto in relazione ad aiuti «de minimis» già percepiti, a vario titolo, dall'impresa nel triennio precedente

- L'utilizzo del TF Ucraina è subordinato alla compilazione di apposita DSAN attestante i danni subiti dal proponente quali conseguenza della guerra in Ucraina.

2. per le Imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale è prevista

- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022, per un importo complessivamente non superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile

in alternativa o in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa)
- le spese ammissibili devono essere integralmente ed esclusivamente pertinenti all'attività sociale dell'azienda

Progetti finanziabili consolidamento e sviluppo - B.2.3.



Consolidamento e sviluppo

- Progetti ammissibili devono prevedere il consolidamento o lo sviluppo di attività economiche, da parte di soggetti costituiti **da oltre 36 mesi**
- Programma di spesa compreso tra **€ 100.000 e € 2.000.000**
- Il progetto d'investimento deve avere una durata non superiore a 30 mesi, dalla data di sottoscrizione del provvedimento (può essere chiesta una proroga non superiore a 6 mesi)
- Devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione

Procedura di valutazione (consolidamento e sviluppo) - B.2.3.

Criteri di valutazione

- Criteri valutativi:
 - adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali
 - coerenza degli aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi
 - coerenza con le potenzialità del mercato di riferimento
 - sostenibilità economica-finanziaria
 - funzionalità e coerenza delle spese di investimento
- Ai fini dell'ammissibilità, il progetto deve conseguire un punteggio minimo complessivo pari a 60, al netto delle premialità.

○ Procedura di valutazione a graduatoria unica per nuovi progetti e consolidamento

- Premialità per proposte progettuali:
 - aventi una chiara connotazione di impatto sociale (aumento occupazionale di lavoratori svantaggiati; inclusione sociale di persone vulnerabili; salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni socio-culturali; conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o utilità sociale, tali da colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio)
 - presentate da soggetti aventi sede nei comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 2016 e/o nei centri storici di altri comuni (zone A PRG) e/o nei comuni con meno di 1.000 abitanti (Istat 2021)
 - che prevedono il coinvolgimento, tra i soci/gli associati, di disoccupati di lunga durata, donne inattive
 - presentate da consorzi e reti di associazioni e/o imprese sociali o partenariati sociali
 - presentate da soggetti che avviano un PPP (partenariato pubblico privato) o che abbiano un collegamento funzionale con progetti della Scheda Progetto B.2.2. o che abbiano avviato procedure di co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Terzo Settore

Agevolazioni (consolidamento e sviluppo) - B.2.3.

Le tipologie di agevolazioni sono sotto forma di contributo a fondo perduto in percentuale sui costi ammissibili - il richiedente può scegliere in combinazione quelle più adeguate al suo piano d'investimento

1. per le **aree non ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE, per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022^(3.13 Quadro temporaneo Covid)

- piccole imprese – contributo massimo del 35%
- medie imprese – contributo massimo del 25%

misure che possono essere usate in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa) per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

2. per le **aree ricadenti** nelle zone di cui all'art. 107, paragrafo 3, lett. C, del TFUE, per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022^(3.13 Quadro temporaneo Covid)

- piccole imprese – contributo massimo del 50%
- medie imprese – contributo massimo del 40%

misure che possono essere usate in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa) , oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

- L'utilizzo del TF Ucraina è subordinato alla compilazione di apposita DSAN attestante i danni subiti dal proponente quali conseguenza della guerra in Ucraina.

Agevolazioni (consolidamento e sviluppo) - B.2.3.

Le seguenti tipologie di agevolazioni sono sotto forma di sovvenzione in percentuale sui costi ammissibili e il richiedente può scegliere quella più adeguata al suo piano d'investimento:

3. in alternativa, su **tutte le aree**

- «de minimis», massimale di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), oppure
- «sezione 2.1. del Quadro Temporaneo Ucraina», massimale di € 500.000 (fino all'80% della voce di spesa), per le agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022

4. per imprese di **tutte le aree**, operanti nei settori della cultura e della conservazione del patrimonio culturale, di cui all'art. 53 GBER

- fino ad un massimo di € 1.600.000 (fino all'70% della voce di spesa)

misura che può essere usata in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», fino ad un massimo di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), fermo restante il massimale complessivo degli aiuti di € 2.000.000

5. per imprese di **tutte le aree**, operanti nei settori delle infrastrutture sportive aperte al pubblico, di cui all'art. 55 GBER

- fino ad un massimo di € 1.400.000 (fino all'70% della voce di spesa)

misura che può essere usata in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», fino ad un massimo di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa), fermo restante il massimale complessivo degli aiuti di € 2.000.000

6. per sedi e attrezzature destinate ad attività di **servizio civile** da parte di enti nazionali iscritti all'Albo del servizio civile universale, di cui all'art. 56 GBER

- fino ad un massimo di € 800.000 (contributo da parte dell'ente del 20%)

misura che può essere usata in combinazione, su diversi costi ammissibili, con

- «de minimis», fino ad un massimo di € 200.000 (fino all'80% della voce di spesa)

Agevolazioni–B.2.3.

TUTTE le tipologie di agevolazioni sono sotto forma di contributo a fondo perduto in percentuale sui costi ammissibili

l'impresa può scegliere LA COMBINAZIONE DI AIUTI più adeguata al suo piano d'investimento

È importante saper combinare le
tipologie d'aiuto

messe a disposizione

su diversi costi ammissibili

in modo da massimizzare l'importo
complessivo del contributo a fondo
perduto



BANDI FAQ E CHIARIMENTI SU

<https://bandisismapnc.unioncamere.gov.it/>

<https://nextappennino.gov.it/>

le presenti slides hanno carattere
puramente illustrativo
e valore indicativo
e valore indicativo



Grazie
